

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

N. 356 DEL 22 GIUGNO 2021

Pratica n. 34753 del 18/06/2021

STRUTTURA PROPONENTE		DIREZIONE GENERALE		
CODICE CRAM	DG.000.01	Ob. Funz.: B01GEN	CIG: /	CUP: F71B21001990006

OGGETTO:	Progetto "Piano d'Azione Acqua Bene Essenziale - Assistenza, informazione e formazione per il rispetto delle ordinanze comunali previste del PAN Pesticidi con particolare attenzione alla produzione corilicola e castanicola sostenibile nel territorio del Bio-distretto della Via Amerina e delle Forre". Approvazione della variante al budget di progetto, approvazione dello schema di convenzione e impegno di spesa.
-----------------	--

ATTO CON SCRITTURE CONTABILI

SI ☒

NO ☐

ATTO CON IVA

COMMERCIALE ☐

ISTITUZIONALE ☒

Si dichiara la conformità della presente proposta di determinazione alle vigenti norme di legge e la regolarità della documentazione.

FUNZIONARIO ISTRUTTORE (Dott. Giuseppe Mammetti)	RESPONSABILE P.O. (Dott.ssa Serena Magliano)	DIRIGENTE DI AREA A.I. (Dott. Fabio Genchi)
Firmato Dott. Giuseppe Mammetti	Firmato Dott.ssa Serena Magliano	
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (Dott.ssa Serena Magliano)		Firmato Dott.ssa Serena Magliano

CONTROLLO FISCALE							
ISTRUTTORE				A.P. GESTIONE AMMINISTRATIVA, CONTABILE E FISCALE			
CONTROLLO CONTABILE							
A CURA DEL SERVIZIO PROPONENTE				A CURA DEL A.C.B.			
ANNO FINANZIARIO	E/U	CAPITOLO	IMPORTO	ANNO	N.	DATA	COD. DEBITORE CREDITORE
2021	U	1.04.01.02.999 DG.001	40.000,00				
ISTRUTTORE			P.O. GESTIONE AMMINISTRATIVA, CONTABILE E FISCALE (Dott.ssa Sandra Cossa)			DIRIGENTE DI AREA A.I. (Dott. Agr. Fabio Genchi)	

Il Direttore Generale

PUBBLICAZIONE		
PUBBLICAZIONE N° 356	DELL'ALBO DELL'AGENZIA	DATA, lì 22/06/2021

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

N. 356 DEL 22 GIUGNO 2021

OGGETTO: Progetto "Piano d'Azione Acqua Bene Essenziale - Assistenza, informazione e formazione per il rispetto delle ordinanze comunali previste del PAN Pesticidi con particolare attenzione alla produzione corilicola e castanicola sostenibile nel territorio del Bio-distretto della Via Amerina e delle Forre". **Approvazione della variante al budget di progetto, approvazione dello schema di convenzione e impegno di spesa.**

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTA la Legge Regionale 10 gennaio 1995, n. 2, concernente l'Istituzione dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL) e ss.mm.ii.;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00210 del 06 Settembre 2018, con il quale è stato nominato il Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL), nelle persone del Dott. Antonio Rosati, della Dott.ssa Angela Galasso e del Dott. Mauro Uniformi, ed è stato, altresì, nominato quale Presidente, con deleghe gestionali dirette, il Dott. Antonio Rosati;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00164 del 01 Ottobre 2020, con il quale l'Ing. Mario Ciarla, è stato nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL), con deleghe gestionali dirette, in sostituzione del dimissionario Dott. Antonio Rosati;
- VISTA la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione 10 Marzo 2021, n. 16, con la quale, in virtù dei poteri conferiti al C.d.A., è stato nominato Direttore Generale di ARSIAL il Dott. Agr. Fabio Genchi;
- PRESO ATTO delle dimissioni presentate dal Dott. Mauro Uniformi in data 13 Maggio 2021;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00120 del 07 Giugno 2021, con il quale il Dott. Enrico Dellapietà, è stato nominato Componente del Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL), in sostituzione del dott. Mauro Uniformi, dimissionario;
- VISTA la Legge Regionale 30 Dicembre 2020, n. 26, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione della Regione Lazio 2021-2023, nonché il bilancio di Previsione Finanziario esercizi 2021-2023, approvato da ARSIAL con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 56 del 02 Dicembre 2020, avente ad oggetto: "Approvazione e adozione del Bilancio di previsione 2021-2023";
- VISTA la Deliberazione del CdA 05 Marzo 2021, n. 12, con la quale è stata apportata, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. 118/2011, nonché, dell'art. 24, comma 2°, del Regolamento Regionale di contabilità del 9 novembre 2017, n. 26, la variazione n. 1 al "Bilancio di previsione 2021-2023";

- VISTA la Deliberazione del CdA 09 Aprile 2021, n. 17, con la quale è stato approvato il "riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2020 e dei residui perenti ex art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i";
- VISTE le Deliberazioni del CdA 16 Aprile 2021, n. 19, e 12 Maggio 2021, n. 28, con le quali sono state apportate, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2011, nonché, dell'art. 24, comma 2°, del Regolamento Regionale di contabilità del 9 novembre 2017, n. 26, rispettivamente la variazione n. 2, che contiene, anche, le variazioni conseguenti all'approvazione della Deliberazione n. 17/2021 (Fondo pluriennale vincolato) e la variazione n. 4 al "Bilancio di previsione 2021-2023";
- VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, e ss.mm.ii.;
- NON ACQUISITO dall'ANAC il codice CIG in quanto la fattispecie può essere considerata non rientrante nell'ambito di applicazione della normativa vigente in materia, sulla base della Determinazione ANAC n. 4 del 7 luglio 2011 e ss.mm.ii, recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";
- ACQUISITO il codice CUP n. F71B21001990006;
- VISTA la DGR Regione Lazio n. 1020 del 18 dicembre 2020 recante "Atto di indirizzo per l'assistenza, informazione e formazione per il rispetto delle ordinanze comunali previste del PAN Pesticidi con particolare attenzione alla produzione corilicola e castanicola sostenibile nel territorio del Bio distretto della Via Amerina e delle Forre" con la quale la Regione Lazio, ha ritenuto di dover contribuire alla realizzazione del progetto di cui al presente atto destinando la somma complessiva di € 40.000,00 e al contempo ha individuato ARSIAL quale soggetto attuatore della suddetta iniziativa progettuale ponendo a carico dell'Agenzia i relativi adempimenti di rendicontazione della stessa;
- VISTA la Determinazione della Direzione Regionale Agricoltura n. G15988 del 22 Dicembre 2020, esecutiva della suddetta deliberazione, con la quale veniva assunto il relativo impegno di spesa;
- VISTA la Deliberazione del CdA n. 22 del 23 aprile 2021, con la quale viene dato mandato alla direzione generale di predisporre i necessari atti amministrativi per l'attuazione del progetto;
- VISTO l'accertamento n. 2075/2020 effettuato d'ufficio dall'Area Contabilità e Bilancio per la somma di € 40.000,00 impegnata a favore di Arsial dalla Regione Lazio, per la realizzazione del progetto "Piano d'Azione Acqua Bene Essenziale - Assistenza, informazione e formazione per il rispetto delle ordinanze comunali previste del PAN Pesticidi con particolare attenzione alla produzione corilicola e castanicola sostenibile nel territorio del Bio-distretto della Via Amerina e delle Forre";
- VISTA la Deliberazione del CdA n. 22 del 23 aprile 2021, con la quale viene dato mandato alla direzione generale di predisporre i necessari atti amministrativi per l'attuazione del progetto, in esecuzione della DGR n. 1020/2020;
- CONSIDERATO che è stata acquisita al protocollo una richiesta di variante al budget generale di progetto, proposta dal Bio-distretto della Via Amerina e delle Forre con nota ns. prot. n. 4374 dell'8 giugno 2021;
- VISTA la relazione istruttoria del Responsabile del Procedimento dell'8 giugno 2021, agli atti dell'ufficio, inerente alla soprarichiamata richiesta di variante, presentata dal Bio-distretto della Via Amerina e delle Forre;

DATO ATTO che, dalle risultanze della relazione istruttoria agli atti, la variante proposta dal Bio-distretto della Via Amerina e delle Forre è ritenuta ammissibile, in quanto conforme alle finalità del progetto, non comportando, inoltre, nessun aumento di spesa e nessuna variazione delle linee di budget approvate;

VISTO lo schema di convenzione allegato al presente atto (allegato sub a), del quale costituisce parte integrante e sostanziale, con il quale, in esecuzione della richiamata deliberazione del CDA n. 22/2021, vengono definiti termini e condizioni per la realizzazione delle attività e la relativa rendicontazione;

SENTITA l'Area Promozione e Comunicazione che autorizza ad imputare la spesa sul proprio capitolo di competenza;

SU PROPOSTA e istruttoria della Direzione Generale,

DETERMINA

In conformità con le premesse che formano parte integrante e sostanziale del dispositivo della presente determinazione,

DI APPROVARE la richiesta di variazione di budget, in conformità con le risultanze dell'istruttoria dell'8 giugno 2021 condotta dal Responsabile del Procedimento, agli atti dell'ufficio, richiamata espressamente nel presente atto.

DI APPROVARE lo schema di convenzione, allegato alla presente determinazione come parte integrante della stessa, allegato sub. a), tra ARSIAL e il Bio-distretto della Via Amerina e delle Forre inerente alla realizzazione del progetto "Assistenza, informazione e formazione per il rispetto delle ordinanze comunali previste del PAN Pesticidi con particolare attenzione alla produzione corilicola e castanicola sostenibile nel territorio del Bio-distretto della Via Amerina e delle Forre".

DI DARE ATTO che il budget economico allegato allo schema di convenzione, approvato con il presente atto, è esecutivo della variazione approvata al punto 1 del presente dispositivo in esito all'istruttoria del Responsabile del Procedimento ai sensi dell'art. 6 della L. 241/1990.

DI IMPEGNARE la somma di euro 40.000,00 fuori campo Iva sul Capitolo U 1.04.01.02.999 – CRAM DG.001 – del bilancio di previsione 2021, pluriennale 2021-2023, che reca la necessaria disponibilità, a favore del Bio-distretto della Via Amerina e delle Forre, Cod. Fisc. 90108780561, con sede a Civita Castellana (VT), in Via Santi Martiri Giovanni e Marciano n. 10.

Soggetto a pubblicazione				Tabelle			Pubblicazione documento	
Norma/e	Art.	c.	l.	Tempestivo	Semestrale	Annuale	Si	No
D.Lgs. n.33/2013	23				X		X	
D.Lgs. n.33/2013	26 27			X				

SCHEMA DI CONVENZIONE

Per la realizzazione del progetto

“Piano d’Azione Acqua Bene Essenziale - Assistenza, informazione e formazione per il rispetto delle ordinanze comunali previste del PAN Pesticidi con particolare attenzione alla produzione coricola e castanicola sostenibile nel territorio del Bio-distretto della Via Amerina e delle Forre”

CUP: F71B21001990006

TRA

L’Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l’Innovazione dell’Agricoltura del Lazio di seguito denominata ARSIAL, C.F./P.I. n. 04838391003, con sede legale in Roma in Via Rodolfo Lanciani n. 38, rappresentata dall’Ing. Mario Ciarla, nato a (omissis) che agisce in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della stessa, domiciliato per la carica presso la sede dell’Agenzia, pec: arsial@pec.arsialpec.it

E

Il **Bio-distretto della Via Amerina e delle Forre** di seguito denominato **“Bio-distretto”**, C.F. 90108780561, con sede legale in Civita Castellana (VT) in Via Santi Martiri Giovanni e Marciano n. 10, rappresentato dal dott. Famiano Crucianelli, nato a (omissis) e domiciliato per la carica come sopra, pec: biodistrettoamerina@pec.it

PREMESSE

CONSIDERATO che ARSIAL è un Ente di diritto pubblico strumentale della Regione Lazio, istituito con legge regionale n. 2/1995 al fine di promuovere lo sviluppo e l’innovazione dell’agricoltura laziale, nonché la multifunzionalità e la valorizzazione qualitativa, economica e sociale del sistema agricolo e agroalimentare del Lazio economica e sociale del sistema agricolo regionale del Lazio;

VISTA la legge regionale n. 11 del 12 luglio 2019 “Disposizioni per la disciplina e la costituzione dei biodistretti”;

VISTI, in particolare, gli artt. 4 co. 7-8 e 5 co. 1-2 l.r. 11/2019, che disciplinano l’erogazione, da parte della Regione, di contributi per la realizzazione degli interventi e/o dei progetti dei biodistretti;

VISTO il regolamento regionale 9 febbraio 2021 n. 3 recante “Disposizioni per la disciplina e la costituzione dei biodistretti”;

VISTO, in particolare, l'art. 12 r.r. 3/2021 disciplinante i controlli sulla corretta utilizzazione dei contributi, cause di revoca e recupero delle somme erogate;

VISTA la DGR n. 737 del 15 ottobre 2019 che riconosce il Bio-distretto della Via Amerina e delle Forre;

VISTA la DGR n. 1020 del 18 ottobre 2020 recante “*Atto di indirizzo per l'assistenza, informazione e formazione per il rispetto delle ordinanze comunali previste del PAN Pesticidi con particolare attenzione alla produzione coricola e castanicola sostenibile nel territorio del Bio distretto della Via Amerina e delle Forre*” attraverso la quale la Regione Lazio assegna al Biodistretto della Via Amerine e della Forre un contributo pari alla somma complessiva di € 40.000,00, indicando ARSIAL come soggetto attuatore ponendo a carico dell'Agenzia i relativi adempimenti per la rendicontazione delle spese;

VISTA la determinazione n. G15988 del 22 Dicembre 2020 della Direzione Regionale Agricoltura, esecutiva della sopracitata deliberazione, con la quale viene assunto il relativo impegno di spesa;

VISTA la deliberazione del CdA Arsial n. 22 del 23 aprile 2021 con la quale, in esecuzione della DGR n. 1020 del 18 ottobre 2020, si dà mandato alla competente area di adottare gli atti di esecuzione del predetto atto d'indirizzo;

VISTA la Determinazione Direttoriale n.....del.....che approva lo schema di convenzione relativo alla regolamentazione dei rapporti tra ARSIAL e il Bio-distretto della Via Amerina e delle Forre in ordine all'attuazione del progetto de quo, e contestualmente si assume il relativo impegno di spesa;

TUTTO CIÒ PREMESSO
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO
SEGUE

ART. 1

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente scrittura.

ART. 2

Con la presente Convenzione le Parti disciplinano i rapporti tra loro intercorrenti, essendo stata indicata ARSIAL quale soggetto attuatore dell'erogazione del contributo erogato in favore del Bio-distretto della Via Amerina e delle Forre pari alla somma complessiva di € 40.000,00 ai sensi degli artt. 4 co. 7-8 e 5 co. 1-2 l.r. 11/2019, giusta DGR n. 1020 del 18 ottobre 2020, per la realizzazione dell'allegato progetto “**Piano d'Azione Acqua bene essenziale - Assistenza, informazione e formazione per il rispetto delle ordinanze**

comunali previste del PAN Pesticidi con particolare attenzione alla produzione coricola e castanicola sostenibile nel territorio del Bio-distretto della Via Amerina e delle Forre” (Allegato SUB A) quale parte integrante e indefettibile del presente atto.

ART. 3

Le attività progettuali saranno condotte e coordinate dal Bio-distretto della Via Amerina e delle Forre, coadiuvate da partner reputati idonei alla realizzazione della proposta progettuale. Il Bio-distretto curerà i rapporti con i partner, coordinerà le attività nel rispettivo ambito di competenza, metterà a disposizione le competenze e le professionalità da utilizzare per lo svolgimento delle attività di comune interesse, constaterà l'effettiva attività svolta e procederà, inoltre, alla richiesta di rimborso per il ristoro delle spese sostenute per lo svolgimento delle attività previste dalla presente Convenzione, secondo la quantificazione e nel rispetto del massimale di cui all'art. 5.

Arsial, in qualità di soggetto attuatore, presterà le competenze e le professionalità ritenute da lei stessa utili e/o necessarie allo svolgimento del progetto e alla verifica del regolare avanzamento dello stesso anche ai fini del controllo di cui all'art. 12 r.r. 3/2021, provvedendo all'erogazione delle risorse assegnate dalla Regione Lazio per l'attuazione del progetto di cui al presente atto.

ART.4

I referenti operativi designati dalle Parti per la gestione delle attività oggetto della presente Convenzione sono:

- a) per il Biodistretto della Via Amerina e della Forre il Dott. Andrea Ferrante;
- b) per Arsial il Dott.Roberto Mariotti e la Dott.ssa Claudia Papalini.

Gli stessi svolgeranno per conto di Arsial l'attività di controllo operativa volta a verificare la regolare esecuzione tecnica nei tempi prestabiliti ed il rispetto delle prescrizioni contenute nei documenti progettuali con funzioni propositive e consultive nei confronti del Responsabile del Procedimento.

Ciascuna Parte si riserva il diritto di sostituire i referenti individuati, dandone tempestiva comunicazione alla controparte, qualora nel corso dello svolgimento delle attività oggetto della Convenzione uno o più dei referenti indicati si trovino impossibilitati a svolgere l'attività richiesta.

Responsabile del Procedimento per conto di Arsial è la Dott.ssa Serena Magliano.

ART. 5

Non configurandosi quale pagamento di corrispettivo, comprensivo di un margine di

guadagno, l'onere finanziario derivante dalla presente convenzione rappresenta un rimborso per spese effettivamente sostenute dal Bio-distretto, in qualità di centro coordinatore delle attività progettuale.

L'importo massimo rimborsabile è pari ad € 40.000,00 quale risorsa assegnata dalla Regione Lazio per l'attuazione del progetto dedotto nella presente scrittura.

L'importo erogato è fuori campo IVA, ai sensi dell'art. 4 DPR 633/1972.

Arsial si impegna ad erogare l'importo di euro 40.000,00 a favore del Bio-distretto, quale rimborso delle spese effettivamente sostenute, nelle modalità di seguito indicate:

- € 10.000,00 alla presentazione del I stato avanzamento del progetto;
- € 10.000,00 alla presentazione del II stato avanzamento del progetto;
- € 10.000,00 alla presentazione del III stato avanzamento del progetto;
- € 10.000,00 alla presentazione del IV e ultimo stato avanzamento del progetto.

Sono considerate rimborsabili esclusivamente le spese dettagliate e documentabili nel budget generale di progetto, di cui all'allegato (Allegato SUB B) alla presente scrittura che si richiama quale parte integrante ed indefettibile della stessa.

Ad ogni richiesta di liquidazione dovrà essere presentata la relazione esplicativa dello stato di avanzamento finanziario del progetto (spesa effettivamente sostenuta) e dello stato di avanzamento fisico dello stesso. Entro 30 giorni dalla conclusione del progetto dovrà essere presentato il report finale delle attività svolte, delle realizzazioni prodotte e dei risultati conseguiti.

Il pagamento avverrà mediante bonifico bancario.

A tal fine il Bio-distretto dichiara che gli estremi identificativi del conto corrente bancario o postale, dedicato anche in via non esclusiva alla presente convenzione, sono i seguenti:

- a) codice IBAN IT71A0893173190042004327263
- b) conto corrente intrattenuto presso Banca Lazio Nord Credito Cooperativo Italiano.

Le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul suddetto conto sono:

- a) Famiano Crucianelli, C.F. CRCFMN48A01H501X;
- b) Vanessa Losurdo, LSRVSS70H59L219X.

La cessazione o la decadenza dall'incarico delle persone autorizzate ad operare sul conto corrente dedicato, nonché a riscuotere e quietanzare deve essere tempestivamente notificata all'ARSIAL.

Nel caso in cui il Bio-distretto interrompa l'esecuzione del progetto prima della sua conclusione, ARSIAL ne darà comunicazione alla Regione proponendo la revoca del contributo con obbligo alla restituzione di tutto l'importo eventualmente già erogato a titolo

di acconto per le fasi precedenti.

Qualora, inoltre, non venga presentato lo stato di avanzamento del progetto entro i termini indicati nel Progetto stesso, ARSIAL ha facoltà di chiedere chiarimenti sul mancato rispetto dei predetti termini. In assenza di adeguata motivazione da parte del Distretto e comunque decorsi oltre 15 gg. dalla scadenza del termine, ARSIAL potrà darne comunicazione alla Regione proponendo la decadenza del Bio-distretto dal contributo erogato, con conseguente perdita del diritto all'erogazione del contributo ed obbligo del Distretto di restituire l'eventuale somma già ricevuta.

ARSIAL, nella sua qualità di soggetto attuatore, potrà comunque disporre la revoca del contributo in tutti i casi previsti dall'art. 12 r.r. 3/2021 e precisamente:

- a) Mancata realizzazione dell'iniziativa;
- b) Utilizzazione delle risorse per finalità difformi da quelle indicate nella domanda di contributo;
- c) Mancata rendicontazione delle spese sostenute;
- d) Presentazione di dichiarazioni mendaci al fine della concessione o dell'erogazione del contributo.

Tutta la documentazione amministrativo-contabile giustificativa delle spese sostenute deve essere conservata in originale presso il soggetto che rendiconta, conformemente alle norme nazionali contabili e fiscali e deve avere le seguenti caratteristiche:

- a) essere riferita a voci di spesa ammesse ed indicate nel piano finanziario di progetto;
- b) essere riferita a spese sostenute solo successivamente alla data del 23 Aprile 2021;
- c) essere priva di correzioni e leggibile in ogni parte, con particolare attenzione ai caratteri numerici (importi, date, ecc.);
- d) essere conforme alle norme contabili, fiscali e contributive;
- e) i titoli di spesa devono essere giustificati da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente.
- f) i giustificativi di spesa devono contenere il riferimento al progetto finanziato e qualora ciò non sia possibile è cura del soggetto che ha sostenuto la spesa apporre il riferimento suddetto;
- g) sono considerati ammissibili i pagamenti effettuati attraverso l'utilizzo di adeguati strumenti finanziari (mandati di pagamento, bonifici, assegni non trasferibili, ecc.). Sono esclusi i pagamenti in contanti.

Con riferimento al Piano economico-finanziario del progetto, eventuali variazioni compensative tra le singole macro-categorie di spesa e/o della ripartizione tra i partner, di

entità pari o inferiore al 20%, devono essere comunicate al Responsabile del Procedimento ed evidenziate all'atto della presentazione della rendicontazione e della relazione finale precisandone le motivazioni.

Le variazioni compensative che comportano uno scostamento (sia in aumento che in diminuzione) eccedente il 20% della singola macro-categoria di spesa e/o della ripartizione tra i partner devono essere preliminarmente autorizzate dal Responsabile del Procedimento su richiesta motivata del Bio-distretto.

Sono rendicontabili a costi reali le seguenti macro-categorie:

COSTI DIRETTI

a) Risorse Umane

Ai fini della rendicontazione delle spese sono ammissibili i costi relativi alle risorse umane coinvolte, attraverso contratti di lavoro, collaborazioni o incarichi professionali.

Per il personale dipendente il costo ammissibile comprende le retribuzioni lorde, incluse le retribuzioni in natura (come le prestazioni di welfare aziendale, i buoni pasto), previste dai contratti collettivi/integrativi aziendali, versate al personale a compenso del lavoro prestato in relazione al progetto; nella retribuzione lorda sono compresi i costi relativi alle tasse e ai contributi previdenziali a carico dei lavoratori. Rientrano nel costo del personale gli oneri contributivi e sociali, volontari e obbligatori, nonché gli oneri differiti a carico del datore di lavoro.

Oltre ai costi relativi al personale interno, sono ammissibili i costi relativi alle risorse umane dei partner non legate da un rapporto di lavoro dipendente, ma coinvolte, attraverso contratti di lavoro autonomi e collaborazioni o prestazioni occasionali, per fornire attività specialistiche direttamente riferibili all'intervento progettuale.

b) Viaggio, vitto e alloggio

Rientrano in questa voce i costi per trasferte, vitto, alloggio e trasporti sostenuti dal personale interno ed esterno nell'espletamento dell'incarico nell'ambito del progetto. Tali spese sono definite e liquidate secondo criteri di rimborso a piè di lista e in misura, comunque, non superiore a quanto disciplinato dai contratti collettivi nazionali/aziendali, o, a seconda dei casi, dai regolamenti adottati dal beneficiario per la gestione delle missioni.

Non sono ritenuti ammissibili costi forfettari.

La documentazione analitica delle spese dovrà comprendere anche l'autorizzazione della missione dalla quale si evinca chiaramente il nominativo del soggetto, la durata e il motivo della missione, nonché la destinazione e l'imputazione al progetto.

c) Materiali e attrezzature

Rientrano in questa voce le spese relative ai materiali e alle attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono indispensabili e utilizzati per il progetto.

Nello specifico, i costi dei materiali di consumo, delle forniture e di eventuali spese accessorie possono essere ammissibili come costi diretti quando si possa chiaramente stabilirne l'utilizzo esclusivo ai fini diretti ed operativi del progetto.

d)Altri costi

Sono ammissibili tipologie di costi non riconducibili alle categorie di spesa sopra richiamate, purché coerenti con il progetto approvato e con le specifiche riportate nel Piano economico-finanziario.

COSTI INDIRETTI

Sono ammissibili le spese generali sostenute dal Bio-distretto (affitto, pulizia di locali, riscaldamento, illuminazione, telefono, collegamenti telematici, ecc.) nella misura forfettaria del 10% dei costi diretti rendicontati e giudicati ammissibili in sede di controllo, solo se preventivamente inserite nel Piano economico-finanziario.

Si dà dell'acquisizione della dichiarazione di ottemperare alle disposizioni di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136 in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

La liquidazione dei rimborsi avverrà previa verifica della regolarità contributiva del soggetto richiedente ai sensi della disciplina vigente in materia.

ART. 6

DURATA

Le attività di cui alla presente Convenzione decorrono dalla data di sottoscrizione del presente atto, ferma la rendicontabilità delle spese sostenute a far data dalla deliberazione del Cda di ARSIAL n. 22 del 23 aprile 2021 con la quale, in esecuzione della DGR n. 1020 del 18 ottobre 2020, si dà mandato alla competente area di adottare gli atti di esecuzione del predetto atto d'indirizzo e termineranno come da cronoprogramma allegato alla presente scrittura (Allegato SUB C) che si richiama come parte integrante ed indefettibile del presente atto.

ART. 7

Le parti, con la sottoscrizione della presente scrittura, danno atto che ARSIAL, quale mero soggetto attuatore del contributo, viene sollevata da ogni responsabilità per danni che dovessero verificarsi a carico di cose e/o persone nell'esecuzione del presente progetto.

Il Bio-distretto garantisce la copertura assicurativa per la Responsabilità Civile per i danni che potranno verificarsi nell'espletamento delle attività oggetto della presente Convenzione. Il personale e gli eventuali partner di progetto sono tenuti ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti alla presente Convenzione, nel rispetto della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al decreto legislativo n. 81 del 2008 e ss.mm.ii. e della vigente normativa previdenziale ed assistenziale a tutela degli infortuni sul lavoro.

ART. 8

Le Parti si danno atto dell'esigenza di tutelare e promuovere l'immagine dell'iniziativa comune e quella di ciascuna di essa. In particolare, il logo della Regione Lazio e quello di Arsial dovranno essere utilizzati nell'ambito delle attività comuni oggetto della presente Convenzione.

L'impiego dei loghi istituzionali e dell'immagine coordinata di Regione Lazio e Arsial è vincolato al rispetto delle disposizioni contenute dai manuali di stile vigenti ed è consentito soltanto previa approvazione degli uffici Arsial competenti.

ART.9

Per tutte le controversie che dovessero insorgere tra le Parti dall'interpretazione e/o dall'esecuzione del presente atto sarà competente in via esclusiva il Foro di Roma.

È esclusa la competenza arbitrale.

ART. 10

Le Parti dichiarano espressamente che la presente Convenzione è stato oggetto di condivisione interamente e in ogni singola parte.

ART. 11

Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate e, per quanto di ragione, acconsentono a che i dati personali forniti, anche verbalmente o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione della Convenzione, vengano trattati esclusivamente per le finalità previste dal progetto, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante

comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali delle organizzazioni pubbliche firmatarie, consapevoli che il mancato conferimento può comportare la mancata o la parziale esecuzione dell'intesa.

Titolari, per quanto concerne il presente articolo, sono le Parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.

Le Parti dichiarano di essere informate sui diritti sanciti dal Regolamento UE n. 2016/679 (General Data Protection Regulation).

ART. 12

La presente Convenzione viene redatta in un unico originale in formato digitale e dell'articolo 24 del decreto legislativo n. 82 del 2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale), ed è assoggettata all'imposta di bollo ai sensi del DPR 642/1972, in caso di uso.

Le spese per l'eventuale registrazione sono a carico della Parte richiedente.

Letto, approvato e sottoscritto.

Roma lì

PER ARSIAL

IL PRESIDENTE

Ing. Mario Ciarla

PER IL BIODISTRETTO DELLA VIA AMERINA E DELLE FORRE

IL PRESIDENTE

Dott. Famiano Crucianelli



Piano d'Azione
Acqua Bene essenziale

Progetto

Assistenza, informazione e formazione per il rispetto delle ordinanze comunali previste del PAN Pesticidi con particolare attenzione alla produzione coricola e castanicola sostenibile nel territorio del Bio-distretto della Via Amerina e delle Forre

Dicembre 2020

Assistenza, informazione e formazione per il rispetto delle ordinanze comunali previste del PAN Pesticidi con particolare attenzione alla produzione corilicola e castanicola sostenibile nel territorio del Bio-distretto della Via Amerina e delle Forre

1. Analisi del contesto e dell'ambito di intervento

Le filiere corilicola e castanicola del viterbese rappresentano comparti economici di grande valore e sono centrali nell'economia agricola della zona dei Cimini con un forte sviluppo anche nelle aree limitrofe. In questa zona si produce oltre il 30% della produzione nazionale di nocciole e sono presenti diversi stabilimenti di prima trasformazione, stoccaggio e commercializzazione. Le suddette filiere rappresentano un asset strategico per la Regione Lazio. Il mantenimento del reddito dei produttori è una chiara priorità che va comunque garantita nel più ampio quadro di sostenibilità economica, ambientale e sociale del territorio, nel rispetto delle priorità regionali dettate dai principi dello sviluppo sostenibile e degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSS), sanciti dalle Nazioni Unite. Gli elementi di criticità di maggior interesse in questo contesto sono: • L'eccessiva espansione della coltura corilicola e l'avvento di nuove patologie che hanno determinato alcune emergenze e non poche criticità, che possono mettere in pericolo il reddito dei produttori. • L'assoluta mancanza di uno sviluppo locale del settore della trasformazione ha, storicamente, lasciato poco del valore aggiunto sul territorio. • L'espansione delle superfici a nocciolo messe a coltura sta influenzando negativamente le dinamiche fondiari, rendendo la terra poco disponibile per altre colture, indirizzando il territorio verso una vera e propria monocultura di dubbia sostenibilità economica, ambientale e sociale. • Si registrano inoltre importanti conflitti fra i produttori e la cittadinanza; c'è molta preoccupazione per l'impoverimento e l'inquinamento delle falde acquifere visto l'uso indiscriminato di pesticidi e di inadeguati sistemi irrigui. In pratica stiamo assistendo all'inizio di una rottura del patto sociale fra la cittadinanza ed i produttori che potrebbe avere delle serie conseguenze per la redditività delle colture di questa zona. • Limitato rapporto fiduciario tra gli operatori agricoli e la comunità tecnica e scientifica

2. Problematiche e opportunità della castanicoltura nel Bio-distretto

Problemi da risolvere: I) Eccessivo utilizzo della chimica in agricoltura (concimi e pesticidi) che determina: a) danni a livello ambientale, relativamente alla qualità delle acque superficiali e sotterranee e la riduzione della biodiversità b) danni per la salute degli operatori e dei cittadini del territorio dato che spesso le coltivazioni vengono praticate a pochissima distanza dai siti residenziali; II) Indiscriminato ed irrazionale utilizzo delle risorse idriche per l'irrigazione, che ha determinato una progressiva riduzione delle falde; III) Limitata interazione tra la comunità scientifica e servizi di consulenza da un lato e le aziende agricole dall'altro; IV) Concentrazione economica nel settore commerciale, che costituisce un importante fattore di rischio per il mantenimento e lo sviluppo dei redditi delle aziende agricole con probabile riduzione dei prezzi dei prodotti riconosciuti alle aziende; Tutte le suddette problematiche non possono essere risolte dalle singole aziende; si rischia di entrare in una logica di regolamentazioni e divieti imposti dagli enti locali che penalizzerebbero indiscriminatamente le aziende. Nello stesso tempo esistono ormai conoscenze tecniche e pratiche colturali che hanno ampiamente dimostrato la sostenibilità economica della conversione delle colture del nocciolo e del castagno al biologico. Manca però completamente un sistema di accompagnamento alla conversione delle singole aziende, lasciate fondamentalmente al proprio destino. Risulta anche evidente che l'ambiente sociale ed amministrativo pesa in maniera determinante nelle scelte aziendali e quindi sarebbe insufficiente una mera attività di assistenza tecnica tradizionale. Queste emergenze vanno invece affrontate con un approccio olistico innovativo, fondato su tre assi principali di intervento:

-creazione di un ampio partenariato fra cittadini consumatori, enti locali, settore privato e aziende agricole che metta queste ultime nella migliore condizione di operare per la propria conversione verso l'agricoltura biologica;

- messa in atto di iniziative di comunicazione verso i cittadini per renderli partecipi del nuovo modello di produzione, ed al consumo dei prodotti locali.

- definizione di un sistema di divulgazione più efficiente per la valorizzazione e la diffusione di tutte le conoscenze scientifiche messe a disposizione dagli enti di ricerca e dalle aziende agricole che già adottano sul territorio sistemi colturali innovativi.

Con l'avvio di questo progetto si vogliono cogliere le seguenti opportunità:

- promuovere la conversione in biologico delle colture del castagno e del nocciolo sull'intero territorio di intervento.
- costruire un solido ponte, tra il mondo della ricerca e dei servizi di consulenza da una parte e gli agricoltori, le comunità rurali, le imprese e gli enti locali dall'altra;
- rendere più sostenibili, dal punto di vista socio-economico ed ambientale, le pratiche agricole da adottare nei due comparti agricoli presi in considerazione, nel rispetto dei redditi delle aziende agricole.

3. A chi è diretto

L'intervento si sviluppa nel territorio vocato alla produzione corilicola e castanicola della provincia di Viterbo con particolare attenzione sulle aree comprese in alcuni comuni inclusi nel Biodistretto della Via Amerina e delle Forre: Vignanello, Canepina, Vallerano e Gallese e Corchiano.

Il frazionamento aziendale è diversificato sul territorio, ma la maggior parte delle aziende sono di medie e piccole dimensioni con una accentuata polverizzazione aziendale con una modalità di gestione dove il part time è prevalente. L'approccio territoriale in questo contesto, diventa decisivo laddove la dimensione media delle singole aziende risulta assolutamente insufficiente per affrontare i diversi problemi individuati precedentemente. I sistemi produttivi ad alta sostenibilità ecologica ed economica tendono a:

- migliorare la gestione delle risorse idriche,
- migliorare la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi;
- prevenire l'erosione dei suoli e migliorare la gestione degli stessi
- convertire le filiere produttive del nocciolo e del castagno al biologico
- avviare un efficace sistema di monitoraggio per la Cimice asiatica

Il progetto consentirebbe inoltre agli operatori presenti sul territorio di aumentare la qualità ed il valore delle produzioni a livello della singola azienda agricola, nel rispetto dei criteri ecocompatibili di gestione aziendale.

L'insieme di queste attività andrà a rafforzare le attività del costituendo Gruppo Operativo "PCDBIO" - *Partenariato, comunicazione e divulgazione: conversione territoriale per la gestione sostenibile della filiera corilicola e castanicola* - nell'ambito del Partenariato Europeo di Innovazione previste dal PSR Lazio che si avvierà in questi mesi promosso dal DAFNE-Università della Tuscia e dal Bio-distretto stesso.

4. Attività

1. Sportello informativo

Si prevede di avviare due sportelli informativi: il primo sportello informativo nella zona di Vignanello-Canepina-Vallerano il secondo sarà nella zona Gallese – Corchiano. Tutti avranno una presenza di un tecnico qualificato ogni settimana per 4 ore presso sportello, per 5 mesi da Aprile ad Agosto/settembre . Gli sportelli saranno sostenuti da un Coordinamento tecnico-scientifico grazie al supporto del Comitato Scientifico del Biodistretto della Via Amerina e delle Forre. Lo sportello è rivolto a tutte le aziende sul territorio sia le aziende convenzionali che biologiche. La baseline

dell'attività di assistenza per le aziende convenzionali saranno : 1) il disciplinare di produzione integrata per il nocciolo della Regione Lazio e 2) L'apposita linea guida che sarà elaborata per la produzione integrata del Castagno. Per tutte le aziende saranno comunque proposti percorsi per la conversione verso la produzione biologica.

2. Monitoraggio

Il monitoraggio rappresenta un elemento centrale per rafforzare il sistema di assistenza ed informazione. Un sistema di monitoraggio specifico sarà dedicato per la cimice asiatica. I risultati del monitoraggio saranno a sostegno del lavoro dello sportello e dell'emissione dei bollettini ed il monitoraggio specifico per la cimice asiatica. Il monitoraggio si baserà sui rilievi fatti nei nocciolati con osservazioni, conteggi diretti; per i castagneti si farà anche utilizzo dell'uso delle trappole per la Cidia .

3. Emissione di Bollettini

Sulle base delle diverse informazioni climatiche e del risultato delle attività di monitoraggio verranno redatti 20 bollettini, a cadenza settimanale, con particolare focus per tutti i comuni interessati. La redazione di 20 bollettini sarà fatta anche grazie al supporto tecnico degli Enti di ricerca ed assistenza coinvolti nel progetto. I bollettini saranno specifici per le aziende biologiche e convenzionali, per le aziende convenzionali si farà riferimento a quanto previsto da : 1) il disciplinare di produzione integrata per il nocciolo della Regione Lazio e 2) L'apposita linea guida che sarà elaborata per la produzione integrata del Castagno. I bollettini saranno definiti per aree ecologiche omogenee per dare il massimo di supporto ed efficacia alle aziende del territorio. I bollettini saranno divulgati tramite social, siti web comunali e affissioni sul territorio.

4. Incontri divulgativi, Formazione ed Evento finale di restituzione

Si prevede di realizzare 5 incontri divulgativi coinvolgendo tutti i comuni interessati per la promozione dello sportello informativo, dei bollettini e di tutte le iniziative di assistenza, informazione e formazione rivolte ai produttori ed alla cittadinanza .

Oltre le attività di informazione e assistenza si prevede di realizzare un corso di formazione di 20 ore con il coinvolgimento di docenti degli Enti di ricerca coinvolti ed esperti del territorio. Il corso avrà tre temi principali :1) la sicurezza sul lavoro (il livello di incidenti sul lavoro è molto preoccupante nel territorio) 2) la conversione verso il biologico della produzione della castagna e della nocciola 3) la promozione e la difesa della biodiversità del territorio.

Alla fine della stagione sarà realizzato un evento pubblico di restituzione dell'attività svolta con il coinvolgimento di tutti gli attori interessati.

5. Controllo del rispetto dell'esecuzione delle ordinanze comunali

I comuni hanno emesso ordinanze sulla base del PAN che richiedono una sostenuta attività di controllo. Nei controlli si coinvolgeranno i carabinieri forestali, le guardie ambientali e le altre associazioni di volontariato impegnate nella protezione dell'ambiente. Il progetto si prefigge di organizzare il coordinamento dei diversi soggetti coinvolti, tenendo presente il diverso livello di responsabilità, e di sostenere i costi di trasporto delle organizzazioni di volontariato coinvolte nelle attività.

5. Budget

Budget		
Assistenza, informazione e formazione per il rispetto delle ordinanze comunali previste del PAN Pesticidi con particolare attenzione alla produzione coricola e castanicola sostenibile nel territorio del Bio-distretto della Via Amerina e delle Forre		
Voce	spesa	note
1,1 Sportello A	€ 2.500,00	Una presenza a settimana di 4 ore presso lo sportello per 5 mesi Aprile -Agosto
1.2 Sportello A	€ 2.500,00	Coordinamento tecnico-scientifico
1.3 Sportello A	€ 500,00	Spese generali per apertura sportello e cancelleria
1,4 Sportello B	€ 2.500,00	Una presenza a settimana di 4 ore presso lo sportello per 5 mesi Aprile -Agosto
1.5 Sportello B	€ 2.500,00	Coordinamento tecnico-scientifico
1.6 Sportello B	€ 500,00	Spese generali per apertura sportello e cancelleria
2.1 Monitoraggio	€ 2.500,00	Trappole per Cidia
2.2 Monitoraggio	€ 7.500,00	Rilevazioni dati in campo
3.1 Bollettini	€ 7.500,00	Redazione 20 bollettini – Supporto tecnico
3.2 Bollettini	€ 2.000,00	costi di divulgazione
4.1 Incontri divulgativi	€ 1.000,00	promozione
4.2 Incontri divulgativi	€ 1.500,00	costi di gestione per 5 incontri divulgativi
4.3 Formazione	€ 3.000,00	docenti ed esperti per un corso di formazione
4.4 Formazione	€ 1.000,00	costi gestionale per un corso di formazione
4,5 Evento finale di restituzione e divulgazione	€ 2.200,00	costi di promozione , affitto sala , catering
5. Controllo	€ 5.000,00	costi di gestione e trasporti
6 Coordinamento e segreteria	€ 4.000,00	Coordinamento e segreteria operativa del progetto
Totale	€ 48.200,00	
Contributo Regione Lazio	€ 40.000,00	
Contributo Comuni	€ 8.200,00	

Allegato: Tabella di dettaglio

Budget				
Assistenza, informazione e formazione per il rispetto delle ordinanze comunali previste del PAN Pesticidi con particolare attenzione alla produzione coricola e castanicola sostenibile nel territorio del Bio-distretto della Via Amerina e delle Forre				
Voce	Budget	Rimodulazione	Variazione	note
1,1 Sportello A	€ 2.500,00	€ 9.150,00	€ 6.650,00	Una presenza a settimana di 2 ore presso i 4 sportelli per 5 mesi Aprile - Agosto
1.2 Sportello A	€ 2.500,00	€ 0,00	-€ 2.500,00	
1.3 Sportello A	€ 500,00	€ 850,00	€ 350,00	Spese generali per apertura sportello e cancelleria
1,4 Sportello B	€ 2.500,00	€ 2.500,00	€ 0,00	Una presenza a settimana di 2 ore presso lo sportello per 5 mesi Aprile - Agosto
1.5 Sportello B	€ 2.500,00	€ 2.500,00	€ 0,00	Coordinamento tecnico-scientifico di tutti gli sportelli
1.6 Sportelli A e B	€ 500,00	€ 150,00	-€ 350,00	Spese generali per apertura sportello e cancelleria
2.1 Monitoraggio	€ 2.500,00	€ 2.800,00	€ 300,00	Microscopio, Trappole per Cidia e altro materiale per monitoraggio a frappe
2.2 Monitoraggio	€ 7.500,00	€ 5.750,00	-€ 1.750,00	Rilevazioni dati in campo
3.1 Bollettini	€ 7.500,00	€ 6.000,00	-€ 1.500,00	Redazione 20 bollettini – pubblicazione – video – Supporto tecnico
3.2 Bollettini	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 0,00	costi di stampa e promozione
4.1 Incontri divulgativi	€ 1.000,00	€ 1.500,00	€ 500,00	promozione e catering
4.2 Incontri divulgativi	€ 1.500,00	€ 1.000,00	-€ 500,00	costi di gestione e rimborsi spese, per 5 incontri divulgativi
4.3 Formazione	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 0,00	docenti ed esperti per un corso di formazione
4.4 Formazione	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 0,00	costi gestionale per un corso di formazione
4,5 Evento finale di restituzione e divulgazione	€ 2.200,00	€ 2.200,00	€ 0,00	costi di promozione , affitto sala , catering
5. Controllo	€ 5.000,00	€ 3.200,00	-€ 1.800,00	Incarico e costi di gestione e trasporti
6 Coordinamento e segreteria	€ 4.000,00	€ 4.600,00	€ 600,00	Coordinamento e segreteria operativa del progetto
Totale	€ 48.200,00	€ 48.200,00	€ 0,00	
Contributo Regione Lazio	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 0,00	
Contributo Comuni	€ 8.200,00	€ 8.200,00	€ 0,00	

Assistenza, informazione e formazione per il rispetto delle ordinanze comunali previste del PAN Pesticidi con particolare attenzione alla produzione coricola e castanicola sostenibile nel territorio del Bio-distretto della Via Amerina e delle Forre

Cronogramma progetto	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre
<i>1. Sportelli informativi</i>						
Gallese ,	X	X	X	X		
Corchiano	X	X	X	X		
Canepina	X	X	X	X		
Vallerano	X	X	X	X		
Vignanello	X	X	X	X		
<i>2. Monitoraggio</i>						
Nocciolo	X	X	X			
Castagno	X	X	X	X		
<i>3. Emissione di Bollettini</i>						
Newsletter	X	X	X	X	X	
Bolletini		X	X	X	X	
<i>4. Incontri divulgativi, Formazione ed Evento finale di restituzione</i>						
Incontri divulgativi	X	X				
Formazione			X			
Evento Finale						X
<i>5. Controllo del rispetto dell'esecuzione delle ordinanze comunali</i>						
Controlli in campo		X	X	X	X	

Delibera nr. 34753 - Anno 2021 - del 22/06/2021

Organo: DETERMINA DIRETTORIALE

Testo: PRAT.34753-Progetto "Piano d'Azione Acqua Bene Essenziale - Assistenza, informazione e formazione per il rispetto delle ordinanze comunali previste del PAN Pesticidi con particolare attenzione alla produzione corilicola e castanicola sostenibile nel territorio del Bio-distretto della Via Amerina e delle Forre". Approvazione della variante al budget di progetto, approvazione dello schema di convenzione e impegno di spesa.

Num.	Data	Creditore/Beneficiario	Causale	Importo	Assegnato	Da assegnare	Liquidato	Da liquidare
CRAM	DG.001.	AREA AFFARI ISTITUZIONALI, PROMOZIONE E COMUNICAZIONE						
Capitolo	1.04.01.02.999	Trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.						
Obiettivo/Funzione	B01GEN.	GENERICO						
Centro di costo	AVI.B	Vincoli derivanti da trasferimenti						
913	22/06/2021	Bio-distretto della Via Amerin	PRAT.34753-Progetto "Piano d'Azione Acqua Bene Essenziale - Assistenza, informazione e formazione per il rispetto delle ordinanze comunali previste del PAN Pesticidi con particolare attenzione alla produzione corilicola e castanicola sostenibile nel territorio del Bio-distretto della Via Amerina e delle Forre". Approvazione della variante al budget di progetto, approvazione dello schema di convenzione e impegno di spesa.	40.000,00	40.000,00	0,00	0,00	40.000,00
Totali Delibera nr. 34753 del 22/06/2021				40.000,00	40.000,00	0,00	0,00	40.000,00